







<b>SOGGETTO RESPONSABILE</b>	Comune / Istituto
<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>	Non ancora avviata
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Unione Tresinaro Secchia / CEAS / Comune / Istituto / Studenti e famiglie/Agenzia Mobilità Reggio Emilia
<b>OBIETTIVO</b>	Incentivare la mobilità sostenibile
<b>OBIETTIVI AGENDA 2030</b>	   
<b>INDICATORI</b>	Numero di studenti dell'Istituto utenti della app adottata CO <sub>2</sub> risparmiata (calcolata attraverso la app)

### DESCRIZIONE

Dai dati rilevati negli ultimi sondaggi rivolti agli studenti dell'Istituto è emerso come almeno il 50% di loro effettua gli spostamenti casa-scuola tramite veicoli motorizzati privati. È possibile sostenere la scelta di opzioni di spostamento più sostenibili anche attraverso **iniziative di gioco/gara con logiche premianti**.

Sul mercato sono disponibili **diverse applicazioni per smartphone** in grado di tracciare in modo rigoroso i percorsi effettuati a piedi o con mezzi sostenibili (bicicletta, trasporto pubblico locale) o in modalità di car pooling. L'adozione di una app da parte dell'Istituto o partner di progetto come CEAS, ARPAE, Comune di Scandiano, ecc. consentirebbe di monitorare gli spostamenti per/da la scuola e di premiare, ad esempio a fine di ogni anno scolastico, gli utenti maggiormente virtuosi, anche eventualmente in accordo/convenzione con esercizi commerciali locali.

Le app sono inoltre in grado, su richiesta, di certificare la **quota di CO<sub>2</sub> risparmiata**.

A mero titolo di esempio si richiamano alcuni strumenti interessanti:

- Negli anni scorsi è stata ideata da studenti una app con i medesimi obiettivi denominata GREENBETTI
- WeCity - <https://www.wecity.it/it/>
- Play&Go (con la quale in diversi Comuni italiani sono state effettuate anche High School Challenges) - <https://playngo.it/>

### RACCOMANDAZIONI

In una logica di miglioramento continuo in materia di mobilità sostenibile, si raccomanda di:

- Attivare periodicamente **tavoli di confronto** tra Istituto ed enti competenti in materia di **trasporto pubblico locale** (es. Agenzia Mobilità Reggio Emilia) al fine di favorire gli spostamenti casa-scuola-casa tramite mezzi pubblici (ipotizzando qualora necessario, un numero maggiore di corse bus al pomeriggio e di allineare le corse attive agli orari effettivi delle lezioni)
- Eseguire **censimenti periodici** su abitudini, bisogni e scelte di mobilità di tutti gli utenti dell'Istituto (studenti, docenti, personale ATA, ecc.) ad esempio con l'uso dei servizi offerti dalla piattaforma regionale Mobilityamoci gestita da ARPAE.



<b>SOGGETTO RESPONSABILE</b>	Provincia / Comune / Istituto / CEAS
<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>	Non ancora avviata
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Unione Tresinaro Secchia / CEAS / Comune / Istituto / Studenti e famiglie
<b>OBIETTIVO</b>	Incentivare la mobilità sostenibile
<b>OBIETTIVI AGENDA 2030</b>	
<b>INDICATORI</b>	Numero di studenti della Istituto che utilizzano la bicicletta nei loro spostamenti quotidiani casa-scuola

### DESCRIZIONE

Nell’ottica di favorire la mobilità attiva (spostamenti a piedi o in bicicletta) tra gli utenti dell’Istituto e tra gli studenti in particolare, si ipotizzano interventi su due fronti:

1. Infrastrutturali, ad esempio **migliorando la sicurezza dei parcheggi** destinati alle biciclette (idealmente interni all’istituto, così da ridurre al minimo il rischio furti) e/o prevedendo un piccolo spazio interno all’Istituto da destinare a ciclo-officina per interventi di autoriparazione;
2. Motivazionali, ad esempio attraverso **l’organizzazione di EVENTI/ESPERIENZE** che favoriscano la mobilità attiva e sostenibile (es: RUN5.30, giorno della bicicletta, giorni del trasporto pubblico locale, sfide con premi in palio, adesione alla nuova campagna di mobilità sostenibile del CEAS, ecc., anche in collaborazione con associazioni locali (es. FIAB, Raggi resistenti, ecc.) e collegando queste giornate ai programmi di educazione fisica e civica).

### RACCOMANDAZIONI

Si suggerisce di verificare con la Polizia Municipale la possibilità di destinare almeno una volta all’anno (idealmente a inizio anno scolastico) **l’asta delle biciclette** rubate e non reclamate, agli studenti delle scuole superiori del territorio (Ist. Gobetti incluso), così da promuovere una buona pratica di *economia circolare* e rimuovere eventuali ostacoli di natura economica all’utilizzo della bicicletta.


Relativamente ai **VIAGGI DI ISTRUZIONE**<sup>1</sup> si raccomanda di consolidare l’adozione del criterio di riduzione delle emissioni nella scelta delle destinazioni (privilegiando ad esempio viaggi in treno anziché in aereo o autobus), peraltro come spunto di **educazione al turismo sostenibile**.

Laddove non sia possibile adottare e applicare quel criterio, si raccomanda di attivare criteri di **compensazione delle emissioni** (ad esempio attraverso il sostegno di progetti di messa a dimora di nuovi alberi sul territorio di Unione o invitando a pagare il servizio di compensazione delle emissioni integrato nel caso di acquisto dei biglietti aerei).

<sup>1</sup> Nota: un viaggio aereo Bologna-Dubino A/R di una classe di 25 persone può pesare quanto il 10% delle emissioni attribuite agli spostamenti casa-scuola e ritorno dell’intera popolazione scolastica in un anno scolastico.



## AZIONE MIT 3 – Fornitura di energia verde

<b>SOGGETTO RESPONSABILE</b>	Provincia
<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>	Non ancora avviata
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Provincia / Istituto / Studenti e famiglie
<b>OBIETTIVO</b>	Fornitura di energia sostenibile
<b>OBIETTIVI AGENDA 2030</b>	
<b>INDICATORI</b>	Fattore di emissione dell'energia elettrica

### DESCRIZIONE

La fornitura di energia elettrica all'Istituto viene rinnovata periodicamente da parte della Provincia di Reggio Emilia, l'ente proprietario degli edifici; l'aggiornamento periodico della fornitura garantisce la possibilità di contrattare migliori condizioni economiche e accedere a nuovi servizi a mercato.


L'attivazione di una fornitura di energia elettrica **proveniente esclusivamente da fonte rinnovabile** azzererebbe il fattore di emissione<sup>2</sup>, portando all'annullamento indiretto delle emissioni di biossido di carbonio CO<sub>2</sub> legate ai consumi elettrici.

### RACCOMANDAZIONI

Questa misura può essere progressivamente integrata in una più ampia **strategia di acquisti verdi** (in inglese GPP *Green Public Procurement*), mediando e adattando indicazioni regionali o la strategia di un ente di riferimento (ad es. Provincia, Unione, Comune, ecc.).

<sup>2</sup> Il valore del fattore di emissione nazionale relativo alla produzione di energia elettrica per l'anno 2024 è stimato a 215,9 g CO<sub>2</sub>/kWh



<b>SOGGETTO RESPONSABILE</b>	Da individuare
<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>	Istituto
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Unione Tresinaro Secchia / CEAS / Comune / Istituto / Studenti e famiglie
<b>OBIETTIVO</b>	Riduzione del fabbisogno di energia elettrica
<b>OBIETTIVI AGENDA 2030</b>	
<b>INDICATORI</b>	kWh di energia elettrica /m <sup>2</sup>

### DESCRIZIONE

A seguito dell'analisi degli utilizzi e dei consumi delle apparecchiature elettriche dell'istituto si sono individuate delle azioni per ridurre i consumi elettrici dell'edificio.

- Estendere le impostazioni di **risparmio energetico** su tutti i dispositivi elettrici ed elettronici in uso (utilizzati in maniera intermittente);
- Eliminare i **consumi residui<sup>3</sup> delle postazioni desktop** dei laboratori di informatica al termine dell'uso spegnendo gli interruttori di alimentazione posti in testa ad ogni fila di banchi o le ciabatte multipresa se presenti;
- **Impostare un range di funzionamento massimo alle digital board.** Questi dispositivi, ad oggi non connessi alla rete wi-fi dell'istituto, si possono spegnere solamente manualmente. Ciò li porta a rimanere spesso accesi oltre l'orario scolastico, come segnalato dagli utenti della scuola. L'impostazione di un range orario di utilizzo potrebbe arginare il problema, assicurandosi che tali dispositivi non siano attivi negli orari in cui l'istituto non è utilizzato;
- **Verificare con fornitori macchinette l'opzione di installare distributori più efficienti<sup>4</sup>.** A fronte dell'imminente scadenza del contratto con l'azienda che gestisce e rifornisce i distributori di cibi e bevande all'interno dell'Istituto, si propone di inserire, fra i criteri di selezione del prossimo operatore economico in carico del servizio, quello di fornire dispositivi a ridotto consumo energetico/di inserire il consumo energetico fra i criteri di selezione delle macchine da installare;
- **Creare momenti di formazione e informazione sul corretto utilizzo dei dispositivi elettronici** rivolti a tutta la popolazione scolastica, con possibilità di estenderli alla cittadinanza.

### RACCOMANDAZIONI

- Relativamente al consumo energetico per illuminazione si raccomanda di evitare di usare la luce artificiale in giornate di sole, alzando sempre al massimo le tapparelle. Tale raccomandazione è volta ad un risparmio energetico laddove applicabile, mantenendo il comfort degli utenti dei locali, evitando quindi l'abbagliamento in caso di irraggiamento diretto all'interno delle aule.
- Installare misuratori di consumo integrati nei quadri elettrici per monitorare i consumi di specifiche linee (ad es. laboratorio di meccanica). Al fine di implementare la conoscenza del

<sup>3</sup> Schermi e PC hanno un assorbimento rilevante (9W+9W) anche da spenti; i consumi **residui** di un laboratorio informatica (33 postazioni) possono ammontare in un anno a 4500kWh, ovvero 4/3 dell'energia necessaria al loro effettivo funzionamento nell'anno (3450kWh)


<sup>4</sup> La sostituzione di 10 macchine vending (5 distributori merende e 5 erogatori di bevande calde) con macchine più efficienti del 10% porterebbe a risparmiare circa 1500kWh, più della metà del consumo annuo di energia elettrica di un nucleo familiare (dati ARERA).

consumo attuale dell'Istituto si propone di installare nei quadri elettrici misuratori di consumo per poter monitorare i consumi.

- Verificare lo spegnimento delle pompe di circolazione dell'impianto di riscaldamento al termine della stagione termica. Per evitare consumi elettrici residui si raccomanda lo spegnimento delle pompe di circolazione dell'impianto di riscaldamento, in occasione della sospensione del servizio da parte del gestore dell'impianto, con attenzione particolare ai locali tecnici secondari dislocati nei diversi lotti dell'Istituto.



## AZIONE MIT 5 – Ottimizzare la produzione di energia da Fotovoltaico

<b>SOGGETTO RESPONSABILE</b>	Istituto / Provincia
<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>	Non ancora avviata
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Provincia / Istituto / Partner tecnico
<b>OBIETTIVO</b>	(Fare) Controllare l'efficienza di produzione degli impianti fotovoltaici esistenti
<b>OBIETTIVI AGENDA 2030</b>	
<b>INDICATORI</b>	kWh Energia elettrica da fotovoltaico prodotta annualmente

### DESCRIZIONE

Dal 2012 circa sono **allacciati e funzionanti tre impianti fotovoltaici** sulle coperture rispettivamente dei lotti 1, 2 e 3, ognuno collegato al POD dell'edificio di riferimento. Complessivamente gli impianti coprono il 25% del fabbisogno di energia elettrica annuo dell'istituto. A parità di consumi, maggiore la quota di autoconsumo, minori gli importi delle fatture di energia elettrica.

Sulla base dei dati di produzione dichiarati per il 2024 si è potuto constatare che la produzione di due dei tre impianti è stata significativamente più bassa del previsto.

La **resa degli impianti** è condizionata da diversi fattori: tecnologia costruttiva, inclinazione e orientamenti dei pannelli, livello e qualità dell'irraggiamento solare, temperatura esterna, età dell'impianto e delle sue componenti. Alla luce di questi fattori, tutti conosciuti, è possibile stimare anno per anno la produzione attesa e monitorare così lo stato di salute degli impianti. Il partner tecnico ha realizzato gli impianti che mantiene tuttora, e conosce dunque bene apparati e infrastrutture.

### RACCOMANDAZIONI

Si raccomanda di:

- verificare le motivazioni alla base della bassa resa dell'impianto;
- rafforzare la sinergia tra Provincia, Istituto e altri partner tecnici eventualmente coinvolti, programmando ad esempio riunioni periodiche di coordinamento fra le strutture con l'obiettivo di massimizzare la quota di energia autoconsumata e il contestuale risparmio sulle spese energetiche;
- mettere a punto una prassi per condividere i dati di produzione fotovoltaica fra gli enti;
- ottimizzare le pratiche di manutenzione degli impianti allo scopo di aumentare la resa in termini di produzione energetica e di emissioni climalteranti evitate;
- coordinare la programmazione degli interventi manutentivi più articolati.

## AZIONE MIT 6 – Allaccio di un quarto impianto fotovoltaico già installato sulla copertura del lotto 4-5



<b>SOGGETTO RESPONSABILE</b>	Provincia di Reggio Emilia / Ente gestore
<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>	Avviata
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Provincia di Reggio Emilia / Istituto
<b>OBIETTIVO</b>	Aumentare la potenza fotovoltaica di Istituto
<b>OBIETTIVI AGENDA 2030</b>	
<b>INDICATORI</b>	Energia elettrica da fotovoltaico prodotta annualmente Consumi di energia elettrica lotto 4-5

### DESCRIZIONE

I pannelli di un **quarto impianto fotovoltaico**, visibili dalle foto satellitari, sono installati sulla copertura dell'edificio che ospita il lotto 4-5, ma non risultano ancora allacciati.

L'azione di avvio di questo impianto permetterebbe di mettere in funzione circa 13kWp di potenza nominale<sup>5</sup> a **beneficio dei consumi dell'edificio e di una riduzione delle spese energetiche**<sup>6</sup>.

Dagli scambi intercorsi con l'ente Provincia si è potuto appurare che i tecnici del distributore locale hanno avviato i sopralluoghi per verificare l'attivazione di un POD dedicato per l'edificio (al momento alimentato attraverso il lotto 3), a cui verrebbe successivamente allacciato l'impianto fotovoltaico.

<sup>5</sup> Da quanto è osservabile via ortofoto i pannelli sono posati solidali alla copertura piana dell'edificio; in queste condizioni la produzione attesa si aggira intorno a 14MWh annui. Il dato è validato con il simulatore PVGIS "PHOTOVOLTAIC GEOGRAPHICAL INFORMATION SYSTEM".

<sup>6</sup> I consumi elettrici annui del lotto 4-5 sono stimati a circa 40MWh.



## AZIONE MIT 7– Risparmio energetico - energia termica

<b>SOGGETTO RESPONSABILE</b>	<i>Istituto</i>
<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>	<i>Non ancora avviata</i>
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	<i>Unione Tresinaro Secchia / CEAS / Comune / Istituto / Studenti e famiglie</i>
<b>OBIETTIVO</b>	<i>Impianto di riscaldamento – sistema di emissione</i>
<b>OBIETTIVI AGENDA 2030</b>	
<b>INDICATORI</b>	<i>Numero di “referenti energia-energy manager” volontari per classe</i>

### DESCRIZIONE

Nei lotti 1, 2 e 3 il sistema di *emissione* dell’impianto di riscaldamento dell’istituto è costituito da radiatori e ventilconvettori a seconda degli spazi. Per buona parte il sistema è controllato da remoto, a garanzia di una gestione centralizzata e più efficiente. In questo quadro si è potuto constatare che alcune aule conservano la **gestione locale dei ventilconvettori**, regolabili tramite termostato a parete. La regolazione autonoma dei termostati in aula permette di impostare un livello di temperatura più consono al bisogno, tuttavia, è facile che gli impianti vengano lasciati in funzione anche dopo l’uscita degli studenti. Per evitare inutili sprechi di energia (sia termica che elettrica) si esorta a:


- i) **attivare delle procedure chiare di accensione/spegnimento** che coinvolgano e responsabilizzino gli studenti, i docenti e il personale ATA;
- ii) valutare la **nomina di un/a referente volontario/a “energy manager”** per classe tra gli studenti, che si occupi del corretto utilizzo delle apparecchiature, tra cui anche la gestione dei terminali per il riscaldamento.

### RACCOMANDAZIONI

In alternativa si valuti il collegamento di tutti i terminali alla gestione centralizzata.

Nel caso di nomina di un referente energia/energy manager di classe, si raccomanda di prevedere una formazione di base, con l’idea di avviare un meccanismo di trasferimento tra studenti in modalità “peer”.



<b>SOGGETTO RESPONSABILE</b>	<i>Istituto / CEAS</i>
<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>	<i>Non ancora avviata</i>
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	<i>CEAS / Comune / Istituto / Studenti e famiglie</i>
<b>OBIETTIVO</b>	<i>Implementare Raccolta differenziata, Sensibilizzazione alla sostenibilità</i>
<b>OBIETTIVI AGENDA 2030</b>	
<b>INDICATORI</b>	<i>Diffusione e consolidamento del Piano Rifiuti per la raccolta differenziata Numero di svuotature di indifferenziato/anno Numero di svuotature di rifiuto indifferenziato/utente</i>

### DESCRIZIONE

Nell'ottica di promuovere un corretto smaltimento dei rifiuti e implementare ulteriormente la raccolta differenziata, si intende dare **nuovo impulso e applicazione**, attraverso una sua capillare diffusione, al **Piano Rifiuti** già presente nel regolamento di Istituto e che già **mette a sistema le attività raccolta dei rifiuti** svolte finora.

L'istituto ha già messo in campo buone pratiche per la raccolta differenziata e per la creazione di punti di raccolta diffusi. Tuttavia, si sono notate prassi e abitudini diverse a seconda dei plessi.

Si esorta al consolidamento e alla diffusione del Piano Rifiuti, quale **sistema unico e chiaro di norme**, adottabile da tutti gli utenti dell'istituto.

Questo documento può essere la base di **attività di formazione** periodiche per l'intera popolazione scolastica, di modo da allineare i comportamenti e le conoscenze di ognuno. Questa è un'opportunità per condividere le pratiche in uso con i nuovi utenti dell'istituto e permettere agli utenti che già le conoscono di ripassarle. Attraverso la comunicazione e la condivisione di questo strumento si potranno unificare gli sforzi e definire le responsabilità dei vari attori coinvolti.

### RACCOMANDAZIONI

- Consolidare la pratica della formazione "Peer-to-peer" ad oggi in uso nell'Istituto;
- Migliorare la distribuzione di cestini per la raccolta differenziata all'interno dell'Istituto;
- Unificare la cartellonistica per identificare univocamente i contenitori di raccolta unici (ad es. Raae e Alluminio);
- Controllare periodicamente la qualità della raccolta differenziata realizzata;
- Posizionare contenitori per raccolta differenziata anche nel cortile;
- Richiedere espressamente coinvolgimento e collaborazione del personale ATA, dei docenti e degli studenti nella applicazione del regolamento, e nella sua eventuale revisione (nello specifico di grande valore potrebbe risultare il contributo da parte di insegnanti di sostegno nell'ambito di progetti di educazione civica per gli studenti con programma differenziato);
- Diffusione capillare del regolamento a tutto il corpo docente (e non);
- Potenziamento di una figura a supporto dell'attuale unica docente referente sulla materia.



<b>SOGGETTO RESPONSABILE</b>	Comune / Istituto / CEAS
<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>	Non ancora avviata, parzialmente già prevista per l'a.s. 2025/2026
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Unione Tresinaro Secchia / CEAS / Comune / Istituto / Studenti e famiglie
<b>OBIETTIVO</b>	Riduzione rifiuti
<b>OBIETTIVI AGENDA 2030</b>	
<b>INDICATORI</b>	Numero raccoglitori per mozziconi di sigarette

### DESCRIZIONE

Nel percorso di confronto con studentesse e studenti, tra le criticità da loro riscontrate rispetto al tema riduzione rifiuti, è emersa quella inerente ai numerosi **mozziconi di sigarette**, soprattutto in prossimità degli ingressi dell'Istituto, nonché tra la sosta bus e gli ingressi del Gobetti.

Si propone quindi, anche attraverso il coinvolgimento del Comune di Scandiano, di migliorare la diffusione di raccoglitori/posacenere davanti agli ingressi dell'Istituto (e/o nel tragitto dalle fermate bus all'ingresso) per ridurre la produzione di questa tipologia di rifiuto nelle aree immediatamente esterne all'Istituto.

### RACCOMANDAZIONI

Si invita a valutare possibili sinergie con iniziative per la **valorizzazione dei rifiuti** anche lanciate da attori esterni. Ad esempio, la Start-up *Human Maple* ha lanciato il progetto RICICCAMI, per la raccolta puntuale dei mozziconi di sigaretta e loro successivo *upcycling* in altri prodotti (<https://humanmaple.com/pages/maplecigarettes>).

Si raccomanda in occasione di una delle pulizie previste dal progetto "**Tutti a raccolta**", in collaborazione con il CEAS, di effettuare, con una o più classi dell'Istituto, una **mappatura** di dettaglio dei **punti più critici di abbandono** dei mozziconi (in aggiunta a quelli dell'ingresso). I risultati della mappatura potrebbero poi essere presentati sottoforma di report di indagine ambientale - con possibili soluzioni migliorative in termini di contenitori e campagna comunicativa - al Comune di Scandiano e all'Istituto.



## AZIONE MIT 10 - Sostenibilità e circolarità rispetto ai prodotti consumabili dell'Istituto

<b>SOGGETTO RESPONSABILE</b>	<i>Istituto</i>
<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>	<i>Non ancora avviata, parzialmente già prevista per l'a.s. 2025/2026</i>
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	<i>Unione Tresinaro Secchia / CEAS / Comune / Istituto / Studenti e famiglie</i>
<b>OBIETTIVO</b>	<i>Acquisire un numero crescente di prassi di sostenibilità in materia di acquisti e di economia circolare</i>
<b>OBIETTIVI AGENDA 2030</b>	
<b>INDICATORI</b>	<i>Numero di prassi di sostenibilità in materia di acquisti e di economia circolare adottate dall'Istituto/anno</i>

### DESCRIZIONE

Con l'obiettivo di sostenere e promuovere **acquisti "sostenibili"** sia da parte dell'Istituto che da parte dei singoli utenti e allo stesso tempo **promuovere una economia circolare di Istituto**, si propongono le seguenti misure:

- Vagliare la **selezione dei prodotti messi in vendita nelle macchinette**, sulla base di **criteri di salubrità e sostenibilità** (prassi già avviata) ed estendendo la selezione, ad esempio, anche a **prodotti certificati biologici** e del **commercio equosolidale-Fairtrade**;
- Acquistare **felpe di istituto** da **filiere sostenibili e certificate** (criteri di natura ambientale e sociale)
- Includere nel catalogo dei prodotti brandizzati anche una **borraccia di istituto**, sempre scelta con criteri di sostenibilità (la ricaduta attesa qui riguarda anche un maggior utilizzo delle fontanelle d'acqua già presenti nell'Istituto e contestuale riduzione delle bottigliette di plastica monouso);
- Sostenere il **riutilizzo di libri scolastici** che vengono donati alla scuola da studenti uscenti;
- Sostenere **iniziative di scambio formali o informali** (ad es. *book crossing*) o **compravendita di libri usati** (ad es. *mercato del libro* interno all'Istituto);
- sostenere le iniziative di **scambio di prodotti usati tra studenti** (ad esempio con *swap party di istituto*, idealmente in occasione delle giornate della sostenibilità, della cittadinanza attiva, ecc., approfittando della straordinarietà di un evento che possa fare da collettore);
- Sostenere iniziative come la raccolta RAEE in occasione dell'Electronic Day nella Settimana Europea di Riduzione dei Rifiuti, eventualmente in sinergia con swap party.

### RACCOMANDAZIONI

Queste misure possono essere integrate negli schemi di Green Public Procurement dell'Istituto.



<b>SOGGETTO RESPONSABILE</b>	<i>Istituto / CEAS</i>
<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>	<i>Non ancora avviata</i>
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	<i>Unione Tresinaro Secchia / CEAS / Provincia/ Comune / Istituto / Studenti e famiglie</i>
<b>OBIETTIVO</b>	<i>Diffondere sul territorio una cultura di sostenibilità</i>
<b>OBIETTIVI AGENDA 2030</b>	
<b>INDICATORI</b>	<i>Numero di prodotti di comunicazione (es. post social, articoli pubblicati, ecc.) realizzati/anno da parte dell'istituto</i>

### DESCRIZIONE

Al fine di consolidare prassi di sostenibilità già in atto presso l'istituto ma anche con l'obiettivo di promuovere nuove abitudini/stili di vita sostenibili sia dentro che fuori l'ambito scolastico, si propone di affrontare il tema della **comunicazione ambientale** in modo organico creando un **gruppo di lavoro misto** (ad es. studenti e docenti) che si occupi di sviluppare una strategia di **comunicazione coordinata** (anche grazie ad una identità visiva/grafica allineata e riconoscibile) destinata all'istituto e/o ai suoi stakeholder sul territorio. A titolo di esempio, la comunicazione può:

- sostenere le **azioni di risparmio energetico** nelle prassi quotidiane (ad es. sulla gestione oculata di digital board, luci, ventilconvettori);
- promuovere internamente all'Istituto **un maggiore uso dell'acqua delle fontanelle al posto delle bottiglie di plastica monouso** (ed effettuare un monitoraggio nel tempo circa l'uso delle fontanelle e la relativa riduzione del consumo di bottiglie monouso);
- consolidare le **pratiche di raccolta differenziata**;
- lanciare una campagna informativa sui **benefici inerenti all'utilizzo della bicicletta**, rivolta anche al territorio.

### RACCOMANDAZIONI

- allineare/studiare attività di comunicazione interna ed esterna su attività di sostenibilità dell'Istituto in modo integrato;
- effettuare una attività di **fundraising**, ricerca di bandi/contributi pubblici a sostegno delle attività di comunicazione ambientale.



## AZIONE MIT 12 – Commissione Ambiente e Partecipazione

<b>SOGGETTO RESPONSABILE</b>	<i>Istituto</i>
<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>	<i>Non ancora avviata</i>
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	<i>Unione Tresinaro Secchia / CEAS / Comune / Istituto / Studenti e famiglie</i>
<b>OBIETTIVO</b>	<i>Consolidamento delle attività della Commissione Ambiente ed estensione della partecipazione a rappresentanti di alunni e personale ATA</i>
<b>OBIETTIVI AGENDA 2030</b>	
<b>INDICATORI</b>	<i>Numero di rappresentanti di studenti e personale ATA nella Commissione Ambiente</i>

### DESCRIZIONE

Già da tempo opera internamente all'Istituto una **Commissione Ambiente**, costituita da docenti sensibili al tema della sostenibilità e occasionalmente partecipata anche dal CEAS Tresinaro Secchia. La Commissione contribuisce ad orientare le scelte dell'Istituto verso un maggiore grado di sostenibilità esprimendosi non solo sulla didattica, ma anche rispetto alle decisioni negli acquisti, alla progettazione degli eventi, al miglioramento della raccolta differenziata, ecc. La Commissione è stata un interlocutore chiave in questo stesso progetto.

Il consolidamento delle attività della *Commissione Ambiente* passa attraverso i) un maggiore sostegno alle sue azioni, ii) un aggiornamento tecnico su specifiche tematiche a richiesta, iii) una rappresentanza delle diverse categorie di utenti dell'istituto (ad oggi limitata ai soli docenti).

### RACCOMANDAZIONI

Si raccomanda di invitare una **rappresentanza del personale ATA e degli studenti** a aderire e partecipare alle attività della Commissione, attraverso rappresentanti in grado di riferire e trasferire contenuti poi ai rispettivi gruppi di appartenenza.



<b>SOGGETTO RESPONSABILE</b>	<i>Istituto / CEAS</i>
<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>	<i>Non ancora avviata</i>
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	<i>Provincia / Unione Tresinaro Secchia / CEAS / Istituto / Commissione Ambiente</i>
<b>OBIETTIVO</b>	<i>Nomina di un soggetto responsabile</i>
<b>OBIETTIVI AGENDA 2030</b>	
<b>INDICATORI</b>	<i>Indicatori azioni del Piano di Istituto aggiornati ogni anno</i>

### DESCRIZIONE

Il **monitoraggio periodico** delle azioni proposte in questo Piano consiste nella raccolta di dati e informazioni aggiornate (consumi energia, gas, mobilità) con cadenza almeno annuale.

Si esortano i soggetti coinvolti ad allinearsi rispetto al reperimento dei dati, che necessita l'interlocuzione con enti diversi, la consultazione di portali per lo scaricamento di dati e telemetrie, l'erogazione di questionari e di indagini rivolte agli utenti dell'Istituto.

Il monitoraggio ha lo scopo di conoscere e quantificare i risultati delle azioni introdotte, portando una maggiore consapevolezza dei processi che avvengono nell'Istituto, consentendo di premiare le azioni che hanno maggior efficacia e orientare le scelte future.

### RACCOMANDAZIONI

Si raccomanda l'individuazione di un soggetto responsabile, interno o esterno all'Istituto, in grado di coordinare le attività di monitoraggio ed interloquire efficacemente coi diversi enti partner (Provincia, Unione Tresinaro Secchia, Comune di Scandiano, CEAS, partner tecnici, fornitori, ecc.) per la raccolta dei dati. Si tratta di fatto di una funzione di management del Piano (attività tipica di un servizio di energy management) che non può gravare sulla funzione di facility manager interna all'Istituto.